In 5 anni saranno investiti 142 miliardi

# Per la «Pontremolese» il raddoppio è realtà

Entro l'84 sarà realizzato l'intero tratto tra Pontremoli e Vezzano Ligure - Non è una nuova « Direttissima » - Le prospettive che si aprono

della ferrovia pontremolese, nel tratto Ligure-Toscano, Barà presto una realtà: a partire dal prossimo anno e sino al 1984, saranno inve stiti 142 miliardi in questa opera considerata strategica per il riassetto del sistema nazionale dei trasporti. Buo-'ne notizie dunque, raccolte a Roma dal sindaco di La Spezia, compagno Aldo Giacchè, dal presidente della provincia Pastina e dall'assessore Gino Cappi, che hanno incontrato il direttore generale delle FS, Semenza.

 ◆ Durante la riunione — ha detto il compagno Giacchè durante un incontro con 1 giornalisti svoltosi ieri mattina al palazzo civico --- ci è stato confermato che il piano poliennale delle FS prevede di realizzare nel prossimo quinquennio la prima trance del raddoppio, che in teresserà il versante Ligure- i un grosso impegno — ha ag Toscano della Pontremolese e cioè l'intero tratto fra Pontremoli e Vezzano Ligure, oltre al terzo binario tra Vezzano e La Spezia già previ-

Le proposte del piano inte- la necessità di non interrom-

LA SPEZIA -- Il raddoppio I grativo delle ferrovie prevedono dunque un investimento di 110 miliardi per il tratto Appenninico, che si aggiungono ai 10 miliardi preesistenti per la sistemazione della ferrovia tra Aulla e La Spezia, compreso il parco di Santo Stefano.

> Inoltre 18 miliardi vengono aggiunti al precedente stanziamento di 5 per sistemare il nodo spezzino, incluso il collegamento diretto tra il porto e la vallata del Nagra. 143 miliardi in tutto da spendere in cinque anni per la linea compresa tra il lito rale del golfo di La Spezia e Pontremoli.

Da sottolineare -- ha di-

chiarato Pastina -- che le opere comprese tra il porto e la zona di Aulla sono già in corso di progettazione esecutiva: ciò significa che 33 miliardi di lavoro saranno appaltati entro il 1979 ». « E' giunto Giacché - che finalmente si può considerare avviato; per realizzare quest' opera sappiamo che le ferrovie dovranno affrontare problemi rilevanti, compresa

pere il traffico durante i lavori; ma sappiamo anche che l'azienda è in grado di superarli ». Giacchè si è soffermato

più volte sul significato politico delle decisioni assunte dal Parlamento, per la prima volta fondate su una logica di programmazione nazionale e non su spinte localistiche: ed è in questo quadro che il raddoppio della Pontremolese diventa un'opera prioritaria, e non solo per una vasta area ligure toscoemiliana. Il sindaco ha moltre pole-

mizzato verso chi intende la Pontremolese come una nuova z direttissima » (lo hanno fatto capire qualche giorno fa i responsabili provinciali democristiani di Parma, La Spezia e Massa Carrara): « c'è il problema di far viagg are più velocemente le merci, ma bisogna: tener conto anche del pendolarismo.

La Pontremolese -- ha concluso Giacchè -- deve servire anche ai centri della Lunigiana, che verrebbero completamente tagliati fuori da una linea direttissima».

mune e dal Consiglio Circoscrizionale n. 7. alla quale sono intervenuti il sindaco. l'assessore all'urbanistica Giuliano Beneforti e gli abitanti del quartiere, sono state discusse le procedure e le caratteristiche con le quali sarà attuato il primo piano di recupero delle vecchie abitazioni del quartiere di S.

pubblica, convocata dal Co-

Marco Il Piano prevede il risanamento e la ristrutturazione di 87 appartamenti dell'isolato compreso tra Piazza S. Lorenzo, Via del Fiore, Via di Porta S. Marco, Via Ligure utilizzando le agevolazioni previste dalla legge 457, meglio conosciuta come « piano sull'edilizia ». L'assessore Beneforti, dopo

una breve introduzione del presidente della Circoscrizione, ha svolto una relazione. Ha detto anzitutto che per i centri storici la politica di «tutela di vincolo» alla lunga non rende e che occorre una politica di intervento

PISTOIA — In un'assemblea | attivo volta a recuperare gli edifici esistenti pur nel rispetto delle loro caratteristiche architettoniche, del patrimonio culturale che in essi si è sedimentato. La variante al P.R.G. per il centro storico recentemente varata

dal Comune, intende perse-

Dall'intervento di recupe-

guire questo objettivo.

ro non dovrà uscire — ha precisato Beneforti -- un museo di edifici imbellettati. Le vecchie case, pur nel rispetto dei loro caratteri storico culturali, dovranno essere trasformate in abitazioni comode e funzionali, dotate di spazi e servizi adeguati alle moderne esigenze di vita. Nella « Variante » --- ha proseguito Beneforti --- l'Amministrazione Comunale ha fat-

residenziale. «Nel centro è in atto un processo di terziarizzazione notevole che deve essere contenuto; esistono inoltre molti alloggi destinati ad usi | degli abitanti. Degli 81 alloggi | ristrutturare gli edifici ver- | ri » e di abitanti del quartie

to la scelta di privilegiare

l'uso degli edifici per attività

diversi che vanno recuperati. Occorre impedire le operazioni speculative che trasformano i vecchi edifici in abitazioni di lusso -- scacstessi proprietari. ciando così gli inquilini attuali e sostituendoli con altri

in grado di pagare canoni di affitto più alti - o in strutture per attività terziarie (sedi commerciali, uffici, studi professionali ecc.). Mantenere il tessuto sociale esistente - ha affermato Beneforti — è l'obiettivo più importante anche se il più difficile da raggiungere. Dopo aver richiamato

contenuti mnovativi della legge 457, l'assessore alla urbanistica ha illustrato il Primo piano di recupero degli edifici del quartiere di S. Marco, che è stato approntato dall'Amministrazione Comunale. I lavori inizieranno dagli isolati di via del Fiore, di via Ligure perchè sono i più bisognosi di intervento, sia per la loro fatiscenza e sia per le condizioni sociali

interessati dal Piano, di cui 6 ' inutilizzati, più della metà sono :n affitto: i rimanenti sono invece abitati dagli

Il layoro di progettazione di massima, che è seguito alla laboriosa rilevazione dei dati tecnici degli edifici, ha già individuato delle ipotesi l di aggregazione degli alloggi attorno ai vani scala, tenendo conto della necessità di incolonnare i blocchi dei servizi. Il Piano prevede anche un notevole recupero degli spazi liberi, attualmente ingombrati da costruzioni precarie. Approvato il Piano si passerà alla progettazione esecutiva e al radicale restauro degli immobili. Nella fase at tuativa, il Comune intende svolgere una funzione di coordinamento complessivo.

la strada delle espropriazioni che pure' sarebbe consentita dalla legge.

hanno scandito ancora una

volta per le vie di Pisa le

parole d'ordine della lotta

per l'occupazione e lo svilup-

po. Cartelli, striscioni e cen-

tinaia di lavoratori hanno

collaborando con inquilini e

proprietari, scuza percorrere

Il piano illustrato in un'assemblea pubblica

## Parte da S. Marco · l'« operazione recupero» del centro di Pistoia

Previsto il risanamento e la ristrutturazione di 81 appartamenti

rebbero ad usufruire di que ste agevolazioni: il Comune provvederà alla progettazione particolareggiata del restauro e rinnovera le opere di urba nizzazione esistenti; metterà inoltre a disposizione degli « alloggi parcheggio » nei qua saranno ospitati gli abitanti degli alloggi da risanare per tutto il tempo occorrente per i lavori di ristrutturazio

Per coprire le spese dei lavori i proprietari potranno u tilizzare i mutui a tassi a gevolati previsti dalla legge 457. In cambio di queste age volazioni il Comune chiede due cose: il mantenimento degli inquilmi attuali negli alloggi risanati per un perio do da stabilire e l'applicazio ne di canoni di affitto con venzionati inferiori a quelli previsti dalla legge per l'equo

Dopo la relazione dell'as sessore è seguito il dibattito Numerosi sono stati gli in I proprietari che intendono | terventi di «addetti ai lavo

Sciopero di tre ore nel comprensorio pisano

drammi Ginori, Forest e Marly

nel corteo degli operai a Pisa

Fanno un passo avanti i contenuti della piattaforma territoriale dei sin-

dacati - Il comizio in piazza San Paolo all'Orto - Il punto sulle vertenze

Pontedera:

nuovo

assessore

re. A conclusione dell'assemblea il Sindaco Renzo Bardelli ha rilevato che « con l'avvio degli interventi di risanamento del centro storico il Comune, oltre a contribui re al rifancio dell'edilizia vuole migliorare le condizioni abitative dei quartieri più fatiscenti della città, privil**egi**a re il recupero del patrim**on**io edilizio gia esistente. Su queste proposte intendia**m**o confrontarei con la cittadinanza 🤊.

L'assemblea ha evidenziato dei problemi che vanno tenuti presenti dall'amministrazione comunale: i bassi redditi dei proprietari degli alloggi, le progettazioni, il comvolgimento degli istituti bancari cittadini nella iniziativa, «gli alloggi di parcheg gio ». Il Comune ha, quindi, ricevuto in questo incontro degli utili contributi anche critici che saranno adeguata mente valutati.

Fabrizio Carraresi

Occupato

l'istituto

professionale

a Piombino

La décisione di sospendere

la quarta classe dell'istituto professionale per il commer-

cio di Piombino, da parte

della direzione del ministero

della pubblica istruzione, ha

suscitato l'immediata risposta

degli studenti che stamani

hanno occupato l'istituto.

Com'è noto la IV classe degli

istituti professionali è speri-

mentale e può essere fatta

solo in presenza di un de-

terminato numero di alunni.

Resta il fatto che la IV clas-

se era stata istituita rego-

larmente all'inizio dell'anno

Il provvedimento del nii

nistero rischia quinci, di

mondo della scuola di un

certo numero di alunni.

proprio nel momento in cui

provocare l'espulsione da

con un certo numero di stu

denti iscritti

L'amministrazione comunale di fronte a un problema spinoso

## Si chiude sabato o mercoledì? Commercianti divisi ad Arezzo

L'Unicoop è decisa ad ottenere l'apertura pomeridiana del sabato, giorno di maggior incasso - Esercenti e sindacati di categoria sostengono il contrario

AREZZO - Abbassare le saracinesche il mercoledi o il sabato pomeriggio? Un problema apparentemente semplice che pero ad Arezzo sta creando grane a non finire a sindacati, cooperative e amministrazione comunale. Oggetto della «querelle» è la chiusura settimanale dei negozi alimentari. La commissione comunale per il commercio sta discutendo da tre mesi se spostare o no la chiusura invernale dal mercoledi al sabato, come avviene

per il periodo estivo. « Quando pareva ormai deciso che le saracmesche si dovessero abbassare il sabato pomeriggio, ecco spuntare l'Unicoop con la riproposizione del mercoledi». Così De Logu, della Confesercenti. commenta l'ultima riunione della commissione per il commercio che ha visto l'op posizione del rappresentante della cooperativa di consumo. Adesso, in un clima sempre più teso e che minaccia di vedere irrigidirsi le varie posizioni, si attende la riunione del censiglio comunale che dovrebbe dire l'ultima parola.

questa mattina, per conclu-

biblioteca comunale di Follo-

nica, il convegno provinciale

del PCI sul tema «La lotta e

le proposte dei comunisti

contro il piano Samin. Per-

chè si affermi una nuova po-

litica mineraria per la valo-

produttivo delle risorse della

Maremma e per la riqualifi-

cazione dell'apparato indu

I lavori saranno aperti da

una relazione del compagno

Fabio Agresti, della commis-

striale del paese».

Attualmente i due fronti sono questi: da una parte l'Unicoop, fermamente decisa ad ottenere l'apertura pomeridiana il sabato; dall'altra Confesercenti, operatori del settore, confederazioni sindacali a sostenere la chiusura. Come si è giunti a questa situazione? Parla Bigazzi, assessore comunale. «La giunta municipale, in base al decreto delegato 616, propose tempo addietro due tipi di orari. uno invernale ed uno estivo, nel primo caso il sabato pomeriggio i negozi sarebbero stati aperti e nel secondo, cioè d'estate, chiusi. Furono avviate quindi tutta una serie di consultazioni, con le categorie, con i lavoratori, con le circoscrizioni. Emersero pareri difformi ma la maggioranza era favorevole a tener chiusi per tutto l'anno il sabato pomeriggio i negozi dei

generi alimentari». Quali le motivazioni di que sto atteggiamento? « Avere il sabato libero - dice Lutti, del sindacato alimentaristi è un diritto civile. E' l'unico giorno della settimana che permette ai lavoratori del

chimica e lo sviluppo dell'a-

pagno Ermanno Benocci, vi-

cepresidente della Provincia

sulla «Politica dell'infrastrut-

tura nel quadro dello svilup-

po chimico minerarios. Si

aprirà quindi il dibattito che

verrà concluso dal compagno

commissione bilancio e Par-

tecipazioni Statali della ca-

mera e viceresponsabile della

sezione meridionale del PCI.

Si sviluppa intanto e si ar-

ticola a vari livelli l'iniziativa

dei minatori, dei sindacati e

GROSSETO - Si apre sul «Piano del settore della s

dersi domani, nella sala della | rea del Casone» e del com-

rizzazione e lo sfruttamento Giorgio Macciotta, della

sione operai, cui seguiranno delle forze politiche per por-

comunicazioni del compagno tare a sbocchi positivi la

Giorgio Bondi, sul «Rapporto | «Vertenza Amiata» per im-

fra la nuova legislazione mi- porre al governo e all'Eni

neraria e i piani Eni per le i precise scelte in merito al

A Follonica si apre stamani un convegno dei comunisti

Per due giorni si parla di miniere

Si discutono le proposte contro il piano Samin per la valorizzazione delle ri-

sorse della Maremma - Iniziativa per l'importante e difficile vertenza Amiata

settore di avere una vita sociale». «E' una conquista clvile — dice De Logu, della Confesercenti —, non si può rimanere chiusi in bottega tutta la settimana. E poi per i commercianti alimentari il sabato pomeriggio è effettivamente di riposo, in quanto c'è scarsissimo lavoro ». Motivazioni commerciali ed

umane si intrecciano quindi nel rifiuto di tenere aperti i negozi il sabato pomeriggio. Ebbene a questo orientamento maggioritario delle forze del settore, di quelle sindacali, della giunta municipale si e opposta l'Unicoop. Quali i motivi? « Chiudendo il sabato -- dice Vasai, direttore del negozio Coop di Arezzo non si rende certamente un miglior servizio alla clientela. Da noi il sabato pomeriggio vengono intere famiglie, in buon numero dalla provincia, e fanno la spesa per una settimana o quindici giorni. Il sabato pomeriggio registriamo il più alto incasso orario

la luce della crisi che ha in-

vestito il comparto minera-

prossimo alle 18, al ministero

delle Partecipazioni Statali,

alla presenza del sottosegre-

tario Rebecchini, si terrà un

incontro fra l'Eni, il governo,

i parlamentari, i rappresen-

tanti politici amiatini del

PCI. PSI e DC e la Regione,

per esaminare l'insieme degli

Questo incontro, dai risul-

tati molto attesi, è il frutto

della iniziativa e della solleci-

tazione esercitata dai parla-

mentari comunisti, socialisti

e democristiani dopo che

contrati a Montecitorio con i

mercoledi scorso si erano in-

impegni già assunti.

rio metallurgico.

della settimana». Inoltre — è specificato in un documento dei soci Unicoop di Arezzo, che ha raccolto quasi 270 firme --- se chiudono i negozi alimentari non chiudono però quelli che hanno prevalenza merceologica extralimentare.

L'Unicoop prosegue con le sue argomentazioni strettamente legate al profitto e ne porta altre, per così dire so-ciali, e cioè il fatto che l'apertura pomeridiana del sabato è un servizio sociale, soprattutto per quei lavoratori che non fanno ancora la settimana corta con il sabato tutto intero.

«Se si va ad un allargamento indiscriminato degli orari di vendita — ha detto Bigazzi — si fa il gioco dei grandi centri di vendita, che vorrebnero aprire anche la notte e la domenica per schiacciare definitivamente i piccoli commercianti».

Attualmente non è stato ancora deciso nulla e le riunioni si susseguono. All'irrigidimento dell'Unicoop ha corrisposto un irrigidimento anche dell'altra parte, con la minaccia di varie dimissioni.

già fissato per lunedì a Ro-

nel corso del quale si doveva

verificare la volontà dell'Eni

in merito a numerose que-

Errata corrige

Nell'erticolo comperso feri suf-

le nostre pagine, da il tolo « Sbioc-cata l'università pisona », un er-

rore i pografico ha stravoito il

denti e personale in sciopero è

del settembre '76, stipulati al- | data da destinarsi l'incontro,

Martedi

Claudio Repek



Dovranno studiare gli interventi

### Incarico ai tecnici per l'assetto viario della val di Paglia

ticolarmente sui problemi dell'assetto viario della val di Paglia si è svolta presso il comune di Chianciano. Ricordate ed illustrate le opere già realizzate ed in corso di progettazione è se-guito un sopralluogo nella zona interessata. Si e in proposito ribadita la necessità dell'adeguamento della viabilità per ottenere un facile collegamento con i centri di Chianciano e di Chiusi. Le opere viarie prospettate possono così riaesumersi: riconferma della prioritaria necessità di ristrutturare la stata-

le. 2-Cassia: - costruzione del-

la variante o vest al centro senso di una frase contenute nel termale di Chianciano: -colletesto. La dizione esatte era: « Il gamento della predetta strada provinciale con la Cassia: reale x. « Non » ha inferto ella strada provinciale per la Fofrase un significato completamenaziende ex Egam del setto- processo di ristrutturazione dirigenti politici dei partiti te opposto a quello che ni resità ce e Chianciano. L'amministrazione provinre»; del compagno Roberto industriale del comprensorio democrtici di Siena e Grosse- aveve Ce ne scus'amo con i tetStefanelli, operato Solmine, messo in moto dagli accordi to. E' stato invece rinviato a tori.

Una riunione centrata par- i necessari adeguamenti della strada provinciale di sua competenza. L'assessore Raugi, nel richiamare gli accordi assunti dal ministro dei lavo ri pubblici per gli interventi di ammodernamento della viabilità in provincia di Siena disposti dalla Regione per il « progetto Amiata » ha ribadito la volontà della giunta regionale di contribuire, sempre, nell'ambito del « progetto Amata » stesso, alla realizzazione del collegamento trala strada provinciale e la Cassia.

Resta da ottenere lo specifico impegno finanziario da parte dell'ANAS per la realizzazione, in tempi brevi, della variante all'abitato di Chianciano. E' stato infine ammodernamento della dato incarico ad un gruppo di tecnici dell'amministrazione provinciale di Siena e della Regione toscana per lo ciale di Siena si è dichiarata studio e la quantificazione disponibile per effettuare i

riproposto « fisicamente » alla al Personale città il dramma delle aziende in crisi, della Richard Ginori, PISA -- Cambio della guar-dia all'assessorato del persodella Forest e della Marly. Con il corteo di ieri mattina nale ed al decentramento del gli operai delle industrie picomune di Pontedera: il compagno Riccardo Minuti sane hanno dato le gambe ai lascia l'incarico ed il PCI pontederese proporrà di so-

contenuti della piattaforma territoriale che è stata elabostituirlo con Paolo Calloni. rata dalle organizzazioni sin-Lo annuncia un comunicato dacali CGIL, CISL, UIL della diffuso dai comunisti di Ponprovincia. Sono gambe anco-La riunione si è conclusa ra deboli, siamo solo agli icon la decisione di proporre mzi e la strada da percorrere al consiglio comunale la elezione ad assessore del com-Ieri mattina, per tre ore, pagno Paolo Calloni E' stato

dalle 9 fino a mezzogiorno le deciso anche di proseguoire fabbriche e le aziende agricoin successive riunioni nella ricognizione e nell'approfoin le di Pisa, San Giuliano, Caldimento dei problemi ci, Vecchiano e Vico Pisano Al compagno Riccardo Misi sono fermate per uno nuti il partito rivolge il rinsciopero indetto dalla Fedegraziamento e l'apprezzamenrazione sindacale sui temi to per l'opera svolta nel suo della ripresa produttiva e incarico ed augura buon lavoro al compagno Paolo Caldell'occupazione.

Alle 9,30 i lavoratori in sciopero si sono ritrovati in Piazza S. Antonio da dove è partito il corteo. In testa erano gli striscioni dei lavoratori della Forest e della Ri-chard Ginori, le aziende di Pisa dove da anni si lotta per salvare il posto di lavoro. La soluzione di queste vertenze nelle quali sono impegnate anche tutte le forze politiche e gli enti locali pisani, era il primo punto posto dai sindacati

Il corteo ha attraversato le principali vie cittadine (Corso Italia, Ponte di Mezzo. Piazza Cairoli) fino a Piazza San Paolo all'Orto, dove si è tenuto il comizio di chiusura. Prima dell'oratore ufficiale un insegnante ha portato il saluto del mondo della scuola alla manifestazione ricordando i motivi per cui anche questo settore si trovava ieri in agitazione.

Durante il comizio è stato sottolineato come per le mancate scelte nazionali e per le responsabilità del padronato diviene sempre più grave la crisi di interi settori (tessile, abbigliamento, edililizzano gli accordi sottoscritti per la ripresa della Richard Ginori e della Forest.

si sta discutendo della rifoi ma della scuola con Lire 16.500 mensili

anche senza ANTICIPI ne CAMBIALI e a mezzo versamento postale

TELEVISORI a colori

a scelta in un Grandioso Assortimento di oltre 50 modelli delle migliori Marche Wega - Grundig - Philips - Saba - Siemens Telefunken Reman Autovox Geloso CGE

PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI e sempre senza ANTICIPI ne CAMBIALI

con rate fino a 40 mesi per acquisti fino a 4 milioni, una Colossale scelta di ALTA FEDELTA' HI-FI

ORGANI ELETTRONICI tutti gli ELETTRODOMESTICI

Lussuosi Arredamenti

Camere Camerine Armadi Soggiorni Divani Poltrone e Mobili letto - Ingressi

Cucine companibili ecc. a PREZZI SCONTATI IMBATTIBILI

GRANDI MAGAZZINI

Nannucci Radio SUPERMARKET REMAN SEDE CENTRALE

### LA FORNITURE SEDIE CONTINUA LA **ANNUALE VENDITA**

delle scorte di magazzino

A PREZZI DI REALIZZO Sedie in legno, metallo e da giardino, appendiabiti, tavoli da cucina, soggiorno, tinello, ristorante. La vendita sarà effettuata presso i nostri punti di vendita in Firenze.

Via Borgo La Croce 56-58 - Telef. 663.647 Via F.lli Rosselli 49 - Telef. 499.407



# CASTELLI DEL

La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (055) 821.101/821.196 è aperta nelle ore 8,30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della « botte » ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica-

PROSEGUE CON SUCCESSO LA VENDITA DELL'OT-TIMA ANNATA 1977

### **CONSORZIO LUCCHESE AUTOTRASPORTI PUBBLICI** CORTE CAMPANA, 12 - LUCCA - TEL. 55.212-3

Il C.L.A.P. (Consorzio Lucchese Autotrasporti Pubblici) comunica che è stato bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di PROGRAMMATORE SUPERIORE - livello 3. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 20 dicembre 1978.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Segreteria della Direzione del Consorzio, posto in Lucca Corte Campana, 12 — tutti i giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 13,30. Distinti saluti.

Il Direttore